

**ORGANO:** CUNEO CATTEDRALE PRESENTAZIONE DI MARIA  
**DATA:** 1843  
**ID:** L69Cun

---

Pel grandioso organo  
costrutto  
nella chiesa cattedrale della città di Cuneo  
l'anno 1843  
da' rinomatissimi signori  
fratelli Serassi  
da Bergamo  
Ode

Quando di Dio, mirabile portento!  
La destra impresse alle celesti sfere  
Moto inegual fra lor, veloce o lento,  
Proporzion vi aggiunse, ordine e norma,  
Onde nell'orbe lor mentre si aggirano,  
Si urtan tra loro, rendono  
Da tanti suon diversi un suon concorde,  
Quale la cetra dalle varie corde. (1)  
Nascesti allor, diva Armonia: tuo vanto  
Fu d'insegnare a' miseri mortali  
L'ira calmar de' mali  
Col vario suon, col canto.  
Tu sul campo all'adusto mietitore  
Men cocente del sol rendi l'ardore:  
Per te su audace pino  
L'impavido nocchiero  
Tempra la noja del lungo cammino:  
Per te fra i neri orrori  
Del carcere talora il prigioniero  
Obblia le lunghe pene  
E 'l grave pondo delle sue catene.  
Con misteriosi carmi i vanti tuoi  
Cantò l'Acheo Parnaso, e Anfione e Orfeo  
Mostran quanto poteo  
Sul ferino mortal la tua virtude.  
Ora qual arte o sovrumano potere  
L'alme nostre a bear, diva Armonia,  
Scender ti fa dalle celesti sfere?  
Ah, in opera sì bella io veggo e ammiro (2)  
De' GERMANI SERASSI il genio esimio,

Per cui il Serio ameno  
Le onde superbo volge all'Adda in seno,  
E 'l cui nome miriam di gloria cinto  
Su l'ali della fama a volo andare  
Sin oltre le Alpi nostre e 'l Tosco mare. (3)

I Massari e Membri dell'Amministrazione della Parrocchiale  
Bessone Giuseppe, Viarino Giuseppe,  
Vermiglio Giambattista, Bessone Lorenzo.

(1) Cic. de Somnio Scipionis, ex lib. de Rep. VI.<sup>1</sup>

(2) Desiderosa l'Amministrazione della chiesa Cattedrale della città di Cuneo di ornare questo tempio d'un nuovo e grandioso organo, ne affidò la costruzione a' rinomatissimi signori fratelli Serassi da Bergamo, e fu nel 1843 perfettamente allogato da uno di essi, il signor Giuseppe. Questo magnifico organo ha il numero 561: è di 8 metri d'altezza, di 8,15 di larghezza, e di 2,55 di profondità, con tre facciate d'ordine corinzio, ed ornati eseguiti da abilissimi artefici sotto la direzione dell'Ill.<sup>mo</sup> signor Conte Chiera di Vasco dilettante d'architettura. Ha 2 tastiere, 10 mantici, di cui 2 interni a pompa, 2700 canne, 80 registri con raro artificio imitanti molti e varj instrumenti, trombe a squillo, corno inglese, fagotti, violoncello, arponi, fluta, flauti diversi, corni, cornetti, viole, ripieno doppio, contrabbassi, tromboni, bombarde, timballi, bassi armonici, ed un eco, il quale tocco a proposito (come maestrevolmente praticò il professore signor Vincenzo Goletti il 18 e 19 marzo, primi giorni, in cui quest' organo, sebben non ancora intieramente finito, fu sonato per la festa di san Giuseppe) produce un gradevolissimo effetto.<sup>2</sup>

(3) I signori Serassi debbono portarsi quanto prima in Roma ed a Bastia in Corsica per la costruzione d'organi nuovi.<sup>3</sup>

Dalla Tipografia di Giuseppe Bay. Con permissione.

---

<sup>1</sup> Nota originale del documento.

<sup>2</sup> Nota originale del documento.

<sup>3</sup> Nota originale del documento.